

Tribunale di Reggio Calabria

Sezione Fallimentare

Fallimento Omissis

n. 10/2003

PERIZIA DI STIMA
PER LA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA'
FISARCO SRL IN LIQUIDAZIONE

Dott. Giuseppe Branca

Sommario

1. Premessa	2
1.1. Oggetto dell'incarico.	2
1.2. Il Giuramento.	2
1.3. Procedura e condizioni dell'incarico	2
1.4. Metodologia di esecuzione dell'incarico.	3
2. La stima della valutazione dell'azienda: modelli di riferimento.	3
2.1. I metodi valutativi	3
2.2. Il metodo scelto	6
3. Analisi della società da valutare	7
3.1. Dati anagrafici aziendali.	7
3.2. Capitale sociale e soci	7
3.3. Attività esercitata e profilo aziendale	7
3.4. Profilo economico patrimoniale.	7
3.5. Principali dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi	8
4. Il processo valutativo	10
4.1. Situazione patrimoniale di riferimento	10
4.2. Determinazione del Valore delle Poste attive e passive suscettibili di valutazione	10
5. Applicazione del metodo scelto e determinazione del patrimonio netto rettificato	11
6. La stima della partecipazione societaria	11
7. Conclusioni.	11

1. Premessa

Il sottoscritto Dott. Omissis, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Reggio Calabria al n. A551, con studio in Omissis codice fiscale Omissis, trasmette la presente relazione di consulenza tecnica al fine di assolvere all'incarico affidatogli e rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

1.1. Oggetto dell'incarico.

Con provvedimento del G.D. del 11/07/2023, su istanza del Curatore Fallimentare, il Giudice Delegato ha nominato il sottoscritto quale "stimatore della quota di partecipazione" della società Omissis nella società Fisarco Srl in Liquidazione.

1.2. Il Giuramento.

In data 11 luglio 2023 il sottoscritto Dott. Omissis prestava giuramento avanti al Giudice Delegato, dichiarando di accettare l'incarico e di depositare la relazione peritale entro il termine di 60 giorni. Il Giudice assegnava successivamente una prorogatio fino al giorno 06/11/2023.

1.3. Procedura e condizioni dell'incarico

Avendo riguardo all'oggetto dell'incarico e alla fase di liquidazione in cui verte la società Fisarco Srl, il sottoscritto ha ritenuto opportuno procedere alla stima della quota di partecipazione attraverso una valutazione complessiva delle partecipazioni al capitale sociale, ripartendo pro quota tale valore. La valutazione è stata condotta sulla base delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- l'assenza di continuità aziendale del complesso finalizzato alla liquidazione;
- utilizzo di dati contabili del bilancio di esercizio al 31/12/2021;
- i dati contabili sono stati oggetto di revisione ove ritenuto necessario;
- l'incarico non prevede lo svolgimento di verifiche e accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura legale, fiscale, contrattuale, previdenziale, connesse a problematiche non riportate nei documenti contabili utilizzati per la valutazione;
- sono stati inoltre utilizzati documenti contabili e documenti economico finanziari regolarmente depositati dalla società presso i pubblici registri;
- il capitale sociale è rappresentato da quote.

Ai fini delle valutazioni espresse nella Relazione, le informazioni e i dati economico patrimoniali forniti dalla Società sono stati utilizzati facendo affidamento sulla loro veridicità, accuratezza e completezza e non procedendo quindi ad alcuna verifica autonoma ed indipendente.

1.4. Metodologia di esecuzione dell'incarico.

La valutazione della quota di partecipazione si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- esame dei bilanci depositati dagli anni 2018 - 2021, corredati dai documenti pro tempore richiesti dalla normativa vigente in relazione alla forma del bilancio adottata dalla società (microimpresa);
- valutazione di ulteriori documenti ed informazioni acquisite tramite ispezioni presso il Registro delle imprese;

2. La stima della valutazione dell'azienda: modelli di riferimento.

La valutazione del valore della partecipazione mediante la valutazione dell'azienda scaturisce da diverse metodologie che la dottrina economico - aziendale fornisce allo stimatore. In considerazione della pluralità di metodi disponibili si ritiene utile effettuare una rappresentazione e sintetica descrizione al fine di giungere alla definizione di quello utilizzato nel caso specifico, tenendo conto che trattasi di azienda in liquidazione la cui attività è finalizzata alla liquidazione dell'attivo per il soddisfacimento dei debitori sociali.

Introducendo i metodi di valutazione, c'è da considerare come la stima costituisca un processo complesso che coinvolge gli aspetti più disparati della vita aziendale che vanno dai dati di bilanci storici e previsionali e dal contesto giuridico legale in cui opera fino agli aspetti legati alle prospettive dell'andamento della liquidazione.

Considerando l'azienda una entità unitaria le cui partecipazioni non sono quotate in mercati finanziari, la valutazione di quote di partecipazione può essere effettuata seguendo un criterio di proporzionalità rispetto al valore totale.

2.1. I metodi valutativi

I metodi elaborati dalla dottrina economico - aziendale possono essere suddivisi in:

- metodo patrimoniale;
- metodo reddituale;
- metodo misto patrimoniale - reddituale, con stima autonoma del *goodwill*;
- metodo finanziario,

che di seguito vengono sommariamente illustrati.

Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la rielaborazione *a valori correnti* dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del

patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: analitica, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; a valori correnti, perché basata sui prezzi di mercato del momento; di sostituzione, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi, non sono considerati ai fini della valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Metodo reddituale

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R).

Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita.

In questo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante (R), calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula:

$$\text{Valore attuale del reddito perpetuo: } W = R / i$$

La configurazione del reddito (R) rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello prospettico, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; medio, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e normalizzato, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta che nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione diretta, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito medio normale è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento, "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una ridistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto

degli oneri tributari che gravano seppur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi.

Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio sopportato.

In particolare, il tasso di puro interesse, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di tasso reale.

La maggiorazione del tasso di puro interesse, a titolo di premio per il rischio di impresa, è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori:

- condizioni generali: congiuntura economica, inflazione, situazione politico-sociale del paese ecc.;
- condizioni settoriali: struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.;
- condizioni aziendali: solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità con annesse condizioni di pagamento e di incasso, variabilità dei risultati operativi della gestione, parco clienti, ecc.

Il metodo reddituale, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali dell'impresa che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è indispensabile ad integrazione e confronto di stime effettuate con altri metodi, che spesso attribuiscono, ingiustificatamente, maggior rilievo al capitale investito piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

Metodo misto patrimoniale e reddituale con stima autonoma del goodwill.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto le prospettive di reddito dell'azienda, quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle

corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettificherà in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill), il già menzionato valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi. La formula utilizzata per la valutazione è la seguente:

$$W = K + an^{-i} (R - i K)$$

dove,

W = valore del capitale economico dell'azienda;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

an^{-i} = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di n anni al tasso i';

n = numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito;

i' = tasso di attualizzazione.

Metodi finanziari

Si tratta di metodi che determinano il valore dell'azienda unicamente in termini di attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla gestione.

I metodi finanziari sono utilizzati soprattutto per valutazione di convenienza economica di specifici investimenti riguardanti aziende, progetti ed opere che richiedono ingenti risorse finanziarie e di lungo periodo.

2.2. Il metodo scelto

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto. A tal riguardo si osserva che l'art. 2465 Cod. Civ. richiede l'individuazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo dell'azienda, nonché l'indicazione del valore a ciascuno di essi attribuito, il che impone, a parere del sottoscritto estimatore, il ricorso a criteri di valutazione analitici (metodi patrimoniali) ed esclude l'applicabilità di criteri di valutazione sintetici (metodi reddituali e finanziari) tenuta in debita considerazione la finalità della perizia e lo stato dell'azienda oggetto di valutazione, in fase liquidatoria. Inoltre, lo stato di liquidazione, perdurante per effetto di elementi del patrimonio da incassare e/o liquidare esclude eventuali stime autonome di asset intangibili.

Pertanto, l'espressione del capitale economico della società è data dalla seguente formula:

$$W = K \text{ dove } K \text{ e il Patrimonio Netto Rettificato.}$$

3. Analisi della società da valutare

3.1. Dati anagrafici aziendali.

Al fine di fornire un quadro esaustivo sulla società oggetto di valutazione e motivare le scelte delle metodologie di valutazione adottate anche in relazione all'emersione di valori di avviamento negativi si ritiene fornire di seguito alcuni dati riguardanti la società. Tali dati sono desunti da una ricerca effettuata presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia.

LA società FISARCO SRL IN LIQUIDAZIONE ha sede legale in Omissis Vibo Valentia (VV). La società è stata costituita il 01/06/1993 ed ha iniziato l'attività in data 03/09/2001. Con atto del 20/12/2012, n. 93952, rogato dal Notaio Omissis la società è stata posta in liquidazione. Liquidatore risulta essere il sig. Omissis.

Come si evince dalla relazione del Sindaco Unico al Bilancio 2021, la procedura liquidatoria procede regolarmente, in attesa di definire le posizioni creditorie verso l'ASP di Reggio Calabria con cui è stato stipulato un accordo transattivo.

3.2. Capitale sociale e soci

La società ha un capitale interamente versato di € 929.622,42 così ripartito tra i soci:

Soci	Quota	Percentuale
Omissis	189.839,24	20,42%
	188.377,69	20,26%
	151.275,30	16,27%
	102.253,31	11,00%
	102.253,31	11,00%
	81.941,06	8,81%
	57.192,44	6,15%
	42.958,89	4,62%
	9.559,62	1,03%
	3.971,56	0,43%
	929.622,42	100,00%

3.3. Attività esercitata e profilo aziendale

La società esercita l'attività di costruzioni generali.

3.4. Profilo economico patrimoniale.

Si espongono i dati dell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato presso il registro delle imprese, relativo all'anno 2021, rielaborato sinteticamente:

Stato patrimoniale	2021
Attivo	
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	2.175.000
II - Crediti	1.144.165
IV - Disponibilità liquide	37.142
D) Ratei e risconti	1.368
Totale attivo	3.357.675
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	929.622
IV - Riserva legale	1.362
V - Riserve statutarie	25.887
VI - Altre riserve	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-578.007
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-9.116
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>369.749</i>
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987.926
Totale passivo	3.357.675

Conto economico	2021
A) Valore della produzione	
B) Costi della produzione	
7) per servizi	7.913
14) oneri diversi di gestione	1.075
Totale costi della produzione	8.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-8.988
C) Proventi e oneri finanziari	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	128
Totale interessi e altri oneri finanziari	128
17-bis) utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-128
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-9.116
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-9.116

3.5. Principali dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi

Stato patrimoniale	2021	2020	2019	2018	2017
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze	2.175.000	2.175.000	2.175.000	2.175.000	2.175.000
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					

esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.165	1.027.141	758.705	749.735	750.069
Totale crediti	1.144.165	1.027.141	758.705	749.735	750.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV - Disponibilità liquide	37.142	161.642	511.060		
Totale attivo circolante (C)	3.356.307	3.363.783	3.444.765	2.924.735	2.925.069
D) Ratei e risconti	1.368	1.368	1.368	1.368	1.368
Totale attivo	3.357.675	3.365.151	3.446.133	2.926.103	2.926.437
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	929.622	929.622	929.622	929.622	929.622
IV - Riserva legale	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362
V - Riserve statutarie	25.887	25.887	25.887	25.887	25.887
VI - Altre riserve	1				1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-578.007	-570.807	-523.053	-529.043	-483.387
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-9.116	-7.199	-47.754	5.990	-45.656
Totale patrimonio netto	369.749	378.865	386.064	433.818	427.829
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
D) Debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987.926	2.986.286	2.892.589	2.210.849	2.201.870
esigibili oltre l'esercizio successivo			167.480	281.436	296.738
Totale debiti	2.987.926	2.986.286	3.060.069	2.492.285	2.498.608
E) Ratei e risconti					
Totale passivo	3.357.675	3.365.151	3.446.133	2.926.103	2.926.437

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	2021	2020	2019	2018	2017
Totale Attività	3.357.675	3.365.151	3.446.133	2.926.103	2.926.437
Patrimonio netto	369.749	378.865	386.064	433.818	427.829
Indice di indebitamento	9,08	8,88	8,93	6,75	6,84

Conto economico	2021	2020	2019	2018	2017
A) Valore della produzione					
5) altri ricavi e proventi					
altri				26.106	
Totale altri ricavi e proventi				26.106	
Totale valore della produzione	0	0	0	26.106	
B) Costi della produzione					
7) per servizi	7.913	6.387	47.300	6.319	6.523
14) oneri diversi di gestione	1.075	686	353	13.589	790
Totale costi della produzione	8.988	7.073	47.653	19.908	7.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-8.988	-7.073	-47.653	6.198	-7.313
C) Proventi e oneri finanziari					
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	128	126	101		38.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	128	126	101		38.343
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-128	-126	-101		-38.343
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-9.116	-7.199	-47.754	6.198	-45.656
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					

imposte correnti				208	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				208	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-9.116	-7.199	-47.754	5.990	-45.656

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO - REDDITUALI	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	0
EBITDA	-8.988	-7.073	-47.653	6.198	-7.131
Utile netto	-9.116	-7.199	-47.754	5.990	-45.656
ROE	-2,47%	-1,90%	-12,37%	1,38%	-10,67%

4. Il processo valutativo

4.1. Situazione patrimoniale di riferimento

La valutazione dell'azienda è stata effettuata sulla base del bilancio approvato e depositato alla data del 31/12/2021.

Con PEC inviata al liquidatore e ricevuta in data 17/10/2023, il Curatore Fallimentare Avv. Grazia Amodeo ha richiesto sia la data di approvazione del Bilancio 2022, sia l'invio, in subordine di una situazione patrimoniale aggiornata ai valori attuali.

Alla data di chiusura della perizia non è pervenuta risposta.

Inoltre, alla medesima data, non risulta depositato in Camera di Commercio il bilancio relativo all'anno 2022.

4.2. Determinazione del Valore delle Poste attive e passive suscettibili di valutazione

La società versa in stato di liquidazione dal 20/12/2012 e non vi è alcuna rilevanza documentale di una volontà dell'assemblea soci di revocare tale stato. La procedura di stima, pertanto, si volge a valutare l'azienda considerando il complesso aziendale come un insieme disaggregato di beni suscettibili di vendita separata (e non come entità unica ed indivisibile). Il criterio valutativo adottato è quello "di liquidazione". Di conseguenza, la stima **dell'avviamento non assume nessun rilievo** perché il valore dell'azienda è uguale alla somma dei valori dei singoli beni facenti parte del patrimonio aziendale, al netto degli eventuali costi di liquidazione. A conclusione del procedimento valutativo, i valori correnti delle poste attive e passive sono i seguenti, con le dovute osservazioni:

Valori patrimoniali	Valore contabile	Rettifica	Valore rettificato
Valori dell'Attivo			
Rimanenze	2.175.000		2.175.000
Crediti	1.144.165	-57.208	1.086.957
Disponibilità liquide	37.142	0	37.142
Ratei e risconti	1.368	-1.368	0
Totale Attivo	3.357.675	-58.576	3.299.099
Valori del passivo			
Debiti	2.987.926	0	2.987.926
Totale passivo	2.987.926	0	2.987.926

Rimanenze

Le rimanenze risultano costanti negli ultimi 5 bilanci presentati pertanto si è ritenuto di assumere il valore così come dichiarato.

Crediti

I crediti sono stati svalutati di un importo pari al 5%.

Disponibilità liquide

Sono assunte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati interamente rettificati.

Debiti v/fornitori

Sono stati assunti al loro valore di bilancio.

5. Applicazione del metodo scelto e determinazione del patrimonio netto rettificato

Sommando algebricamente all'entità delle poste attive e passive patrimoniali le rettifiche di cui sopra si ottiene il valore del patrimonio rettificato.

Valore del Patrimonio Netto rettificato (K) = Attivo rettificato - Passivo rettificato = 311.173 euro

6. La stima della partecipazione societaria

Come già indicato sinteticamente nella descrizione dei differenti metodi di valutazione, quello patrimoniale semplice comporta l'applicazione della seguente formula:

$$W = K$$

Il valore da attribuire alle diverse componenti della espressione, come determinati e descritti sopra sono i seguenti:

$$K = \text{euro } 311.173$$

Ottenendo così il valore del capitale economico della azienda W pari al patrimonio netto rettificato euro 311.173.

La Omissis possiede una quota pari 16,27% che, moltiplicata per il valore W, determina un valore della partecipazione pari a 50.627,81 arrotondabili ad euro 50.000

7. Conclusioni.

Alla stregua delle considerazioni sopra svolte, il sottoscritto è dell'opinione che il più probabile valore di pertinenza della quota di partecipazione nell'azienda sopra identificata sia rappresentato dall'importo di

Euro 50.000 (euro cinquantamila/00)

Reggio Calabria, li 02/11/2023

In fede

Omissis